

Scoppiano le polemiche tra due alti magistrati

Via i «militari» dagli uffici Giustizia bloccata a Roma?

È la riforma di polizia che prevede l'allontanamento - La questione del personale è l'aspetto più clamoroso del terremoto scoppio con l'arrivo del procuratore generale Franz Sesti - Continui richiami e circolari

ROMA — Gli uffici giudiziari della Procura e del Tribunale romano rischiano la paralisi completa. L'esodo di tutto il personale militare bloccherà ogni attività, se nessuno sostituirà i carabinieri, gli agenti di polizia e di custodia, i vigili urbani che svolgono compiti e mansioni indispensabili a far funzionare la macchina della giustizia. Ma la delicatissima questione del personale e degli uffici è solo l'aspetto più clamoroso e visibile del «terremoto» scoppio nella Procura da quando è stato eletto alla massima carica di procuratore generale Franz Sesti.

«Richiami», sugli uffici della Procura, come la legge gli permette, ma come nessun PG aveva mai fatto. Lo scontro fra i due alti magistrati è cominciato con l'avvocazione di inchieste delicate, come quelle sulla P2. Quella sullo sconcertante furto dei verbali alla commissione parlamentare su Sindona, poi, non ha fatto nemmeno in tempo ad arrivare al sostituto procuratore Giorgio Santacroce, al quale Gallucci aveva deciso di affidarla, perché Franz Sesti l'aveva immediatamente avocata. Ma non finisce qui. La settimana scorsa il pro-

curatore generale Franz Sesti ha diffuso una circolare dove chiede periodiche e tempestive informazioni sulle inchieste più importanti ai sostituti della Procura romana, e dove annuncia anche controlli sulle fasi istruttorie delle inchieste, per vigilare che si compiano nei tempi e nelle forme corrette. Proprio pochi giorni fa 39 procuratori romani hanno inviato un esposto al Consiglio superiore della magistratura per protestare contro le presunte ingerenze di Sesti nella loro attività, con la sottrazione di inchieste

così importanti, e contro la decisione di allontanare il personale «militare». Alla lettera del 30 è seguita anche una riunione convocata dallo stesso Gallucci. Quasi «schiacciati» fra le iniziative dei loro due superiori, molti dei loro, firmatari e non dell'esposto, attendono di comprendere meglio la portata di questa guerra. Da sempre, nelle tradizioni della Procura romana c'è una triste fama di insabbiamento delle indagini più delicate e scomode. Ma dove finiranno le inchieste avocate?

Il panorama complessivo non è infatti dei più rosei. Non tanto e non solo perché l'approccio a una disciplina dai contorni così discutibili e incerti avviene generalmente sulla base di «atti di fede» e di slanci emotivi mal temperati dal necessario equilibrio intellettuale, quanto perché sopra questo «humus» così soggetto a «coltivazioni di rapina» agiscono centinaia di esaltati e di imbroglioni che speculano sulla buona fede della gente per estorcere parcella da fare invidia a un primario senza scrupoli. Si va dai «corsi esoterici per corrispondenza» (a quando l'ipnosi telefonica?), alle diagnosi di malattie gravi fatte sulla carta d'identità, dalle sentenze profetiche a un tanto l'etto al plagio psicologico e finanziario di discepoli sprovveduti, dai blateramenti a casaccio sull'alimentazione ai vaniloqui sulla reincarnazione. In questo clima di iniziazione barocca il tema del congresso, «Astrologia e religione», che di per sé non è tale da escludere la possibilità di qualche serio ragionamento, ha offerto il destro alle più inopportune digressioni. Si è sentito parlare, così, di una mistica austriaca che ogni venerdì si

faceva venire le stimmate (un modo davvero stravagante di prepararsi al week-end) e che ha trascorso dieci anni senza mangiare e senza dormire perché «traeva nutrimento dai piani superiori» (doveva avere un'abbondante provvista di viveri in soffitta); di guerre e «incendi planetari» provocati da congiunzioni astrali (sarebbero intervenuti Stranmore) di anima e di addio come se si trovasse al bar dell'angolo, di convinzioni e determinazioni espresse con un dogmatismo così ottuso e fanatico da fare apparire Torquemada come un uomo di vero e proprio intelletto. E l'astrologia — in barba alle pretese di chi vuole farne una nuova alleata, o ad-

Campione d'Italia — Congresso tra cabala e scienza

È in agguato l'imbroglione nel supermarket dell'astrologia

quanto alla relazione di Rossana Zerilli, più nota forse al pubblico dell'astrologia come «dottoressa Horus». L'astrologia, secondo la Zerilli, è «una delle possibili metodologie di approfondimento della psicologia umana, il cui compito è riportare all'interno di noi stessi ciò che la religione ha portato al di fuori».

Legando la nascita e la decadenza dei miti e delle simbologie sociali alle successive fasi storico-economiche, la Zerilli, che vuole avvalersi di riferimenti culturali che stanno fra certe letture marxiste e la psicologia junghiana, individua un punto di crisi del «rapporto inconscio dell'uomo con la natura». Si tratta della nascita di un archetipo, quello della Grande Madre (la Maria Vergine dei cristiani) che — dice ancora la Zerilli — ha penalizzato tutti gli altri valori «femminili» indispensabili all'equilibrio delle donne e degli uomini.



È un esempio di approccio all'astrologia (intesa anche come pretesto per indagare nella storia delle credenze sociali) che intende distinguersi dall'uso consolatorio e repressivo dell'«oroscopo» quale viene quotidianamente praticato. Insomma, anche una disciplina considerata con legittima diffidenza da chi è abituato a conoscerne soprattutto gli aspetti di volgarizzazione cabalistica, potrebbe prestarsi a chiavi di lettura inaspettabili all'interno del grande supermarket di vaticinio nel quale siamo abituati ad imbatterci sfogliando la maggior parte dei quotidiani e dei settimanali.

quanto alla relazione di Rossana Zerilli, più nota forse al pubblico dell'astrologia come «dottoressa Horus». L'astrologia, secondo la Zerilli, è «una delle possibili metodologie di approfondimento della psicologia umana, il cui compito è riportare all'interno di noi stessi ciò che la religione ha portato al di fuori».

È in agguato l'imbroglione nel supermarket dell'astrologia

quanto alla relazione di Rossana Zerilli, più nota forse al pubblico dell'astrologia come «dottoressa Horus». L'astrologia, secondo la Zerilli, è «una delle possibili metodologie di approfondimento della psicologia umana, il cui compito è riportare all'interno di noi stessi ciò che la religione ha portato al di fuori».

È un esempio di approccio all'astrologia (intesa anche come pretesto per indagare nella storia delle credenze sociali) che intende distinguersi dall'uso consolatorio e repressivo dell'«oroscopo» quale viene quotidianamente praticato. Insomma, anche una disciplina considerata con legittima diffidenza da chi è abituato a conoscerne soprattutto gli aspetti di volgarizzazione cabalistica, potrebbe prestarsi a chiavi di lettura inaspettabili all'interno del grande supermarket di vaticinio nel quale siamo abituati ad imbatterci sfogliando la maggior parte dei quotidiani e dei settimanali.

Il gesuita intervenuto a Campione ha detto che l'odierno successo dell'astrologia è dovuto al bisogno degli uomini di «colmare il vuoto della casualità», e che «nulla vieta di pensare che la provvidenza arrivi a noi anche attraverso gli archetipi cosmici e planetari». Sostituendo alla parola «provvidenza» l'unica forma di «aiuto» in cui siamo in grado di credere, e cioè la «conoscenza», sottoscriviamo. E sapremo, da oggi, per chi fare il tifo quando si chiederanno «di che segno sei».

Michele Serra

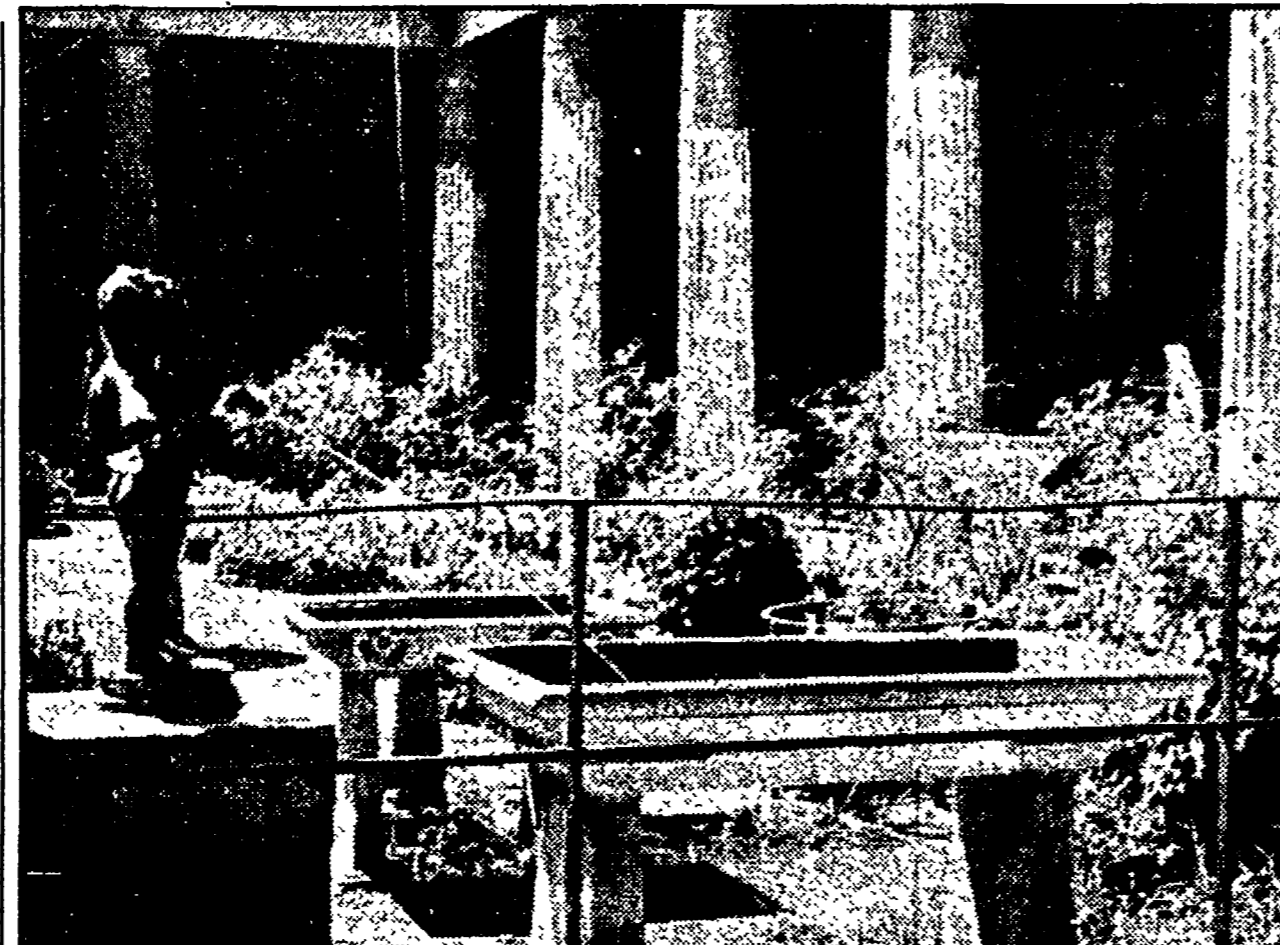
Chiesto dalla commissione d'indagine

Trasferimento per quattro dei sedici magistrati P2

Dopo il «giallo» del dossier Guzzi torna alla Sindona

ROMA — Trasferimento d'ufficio per quattro dei sedici magistrati coinvolti nell'affare P2; archiviazione del caso per i restanti. L'incarico di procuratore aggiunto è stato affidato a Rodolfo Guzzi, che riprende oggi la sua deposizione davanti alla commissione Sindona. Il caso del dossier sparito (si trattava proprio delle deposizioni del legale davanti ai giudici milanesi) è già inviato a puntate ai giornali, ha infatti consigliato i commissari dell'indagine parlamentare a imporre una adeguata protezione a quello che è diventato ormai il teste chiave dell'intera vicenda Sindona.

ROMA — Munito di cospicua scorta, all'interno di un palazzo circondato da misure di sicurezza e controllo forse un po' più rigorose, l'avvocato Rodolfo Guzzi riprende oggi la sua deposizione davanti alla commissione Sindona. Il caso del dossier sparito (si trattava proprio delle deposizioni del legale davanti ai giudici milanesi) è già inviato a puntate ai giornali, ha infatti consigliato i commissari dell'indagine parlamentare a imporre una adeguata protezione a quello che è diventato ormai il teste chiave dell'intera vicenda Sindona.



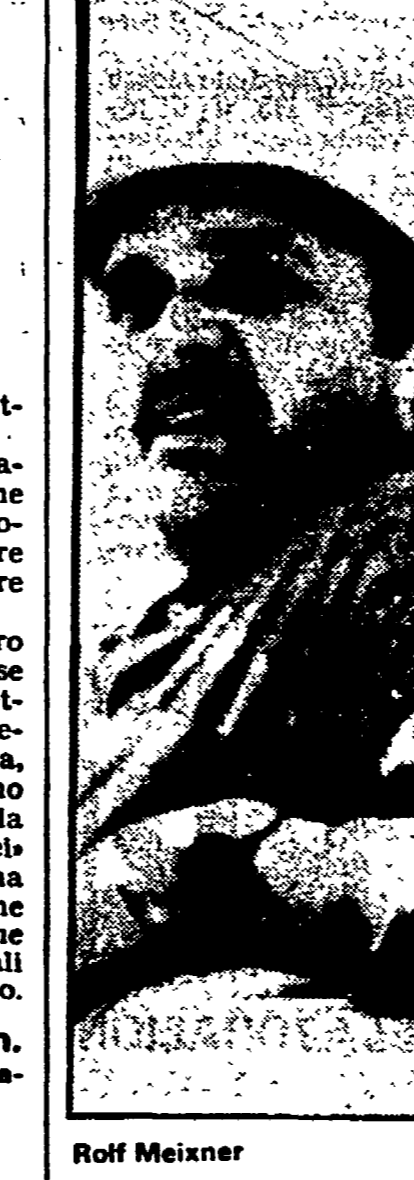
Ricomposte a Pompei le famose statue

Il giardino della Casa dei Vettii restaurato come era prima dell'eruzione

NAPOLI — Il giardino della Casa dei Vettii a Pompeii sarà di nuovo visibile come era all'epoca in cui fu sepolto dalla terribile eruzione del Vesuvio nel 79 d. C. Infatti Verrini, presidente del tribunale di Ravenna, Vittorio Libertore e Mario Marsili, sostituto procuratore della Repubblica ad Arezzo e genero di Gelli.

Le quattro magistrati che secondo la commissione — dovrebbero essere trasferiti in altra sede sono Antonio Buono, presidente del Tribunale di Forlì, Domenico Raspini, presidente del tribunale di Ravenna, Vittorio Libertore e Mario Marsili, sostituto procuratore della Repubblica ad Arezzo e genero di Gelli.

Le quattro magistrati che secondo la commissione — dovrebbero essere trasferiti in altra sede sono Antonio Buono, presidente del Tribunale di Forlì, Domenico Raspini, presidente del tribunale di Ravenna, Vittorio Libertore e Mario Marsili, sostituto procuratore della Repubblica ad Arezzo e genero di Gelli.



Roif Meixner

Sarebbe il responsabile della sparizione di un navigatore

Nuova accusa di omicidio per il tedesco Meixner che sterminò una famiglia?

Dalla nostra redazione GENOVA — Forse c'è un altro delitto nell'elenco delle imprese piratesche e sanguinarie di Roif Meixner, il pregiudicato tedesco incriminato per lo sterminio di una famiglia di suoi connazionali, scomparsa a Chiavari, nell'estate dello scorso anno, in circostanze misteriose. Secondo gli inquirenti genovesi Meixner sarebbe responsabile anche della sparizione di un «navigatore solitario», registrata più o meno nello stesso periodo: Claudio Torresan, di 39 anni, da Opera di Milano, da un paio d'anni appassionato di traversate solitarie. Torresan, ai primi di luglio del 1980 era partito da porticciolo turistico di Rapallo su un piccolo panfilo, diretto a Palau, in Sardegna, dove la moglie e due figli stavano trascorrendo un campeggio in periodo di vacanza.

La vicenda aveva preso avvio dalla scomparsa di Bernard, Ruth e Michaela Gerke, giunti a Chiavari per un'escursione in barca. Secondo gli inquirenti italiani Meixner avrebbe soppresso i co-

funzionari della Criminalpol, una serie di fotografie degli oggetti rinvenuti a bordo dello yacht usato da Roif Meixner, foto eseguite dalla polizia di Francoforte. E la signora Barbaglia è convinta di aver riconosciuto, dalle immagini, alcuni degli oggetti spariti dal piccolo panfilo del marito: un canocchiale, una dirilindana da pesca, alcuni tappeti speciali.

Rossella Michienzi

Un convegno a Portofino discute l'influenza delle condizioni ambientali sul male

Se la fabbrica produce cancro

PORTOFINO — Il mondo futuro sarà abitato da mutanti capaci di respirare tutti i veleni senza morire? L'idea di adattare l'uomo alle esigenze dell'industria, anziché fare il contrario, talvolta può indurre a crederlo. Naturalmente si tratta di un'illusione. È ormai dimostrato che la malattia più grave, il cancro, è prodotta spesso da cause ambientali alle quali l'uomo non riuscirà mai ad adattarsi. Bisogna allora rimuovere queste cause, cominciando a scovarle una ad una attraverso un sistema di controllo epidemiologico della massima efficienza.

presenti ricercatori italiani dell'Istituto dei tumori di Genova e Milano, dell'Istituto di oncologia dell'Università di Bologna, del Centro per lo studio e la prevenzione oncologica di Firenze, dell'Istituto superiore di sanità, del Regina Elena di Roma, e della Cattedra di epidemiologia dei tumori umani dell'Università di Torino.

Il sottosegretario on. Bruno Orsini — presente all'incontro con i giornalisti — il prof. Santi e il dott. O'Conor, hanno ribadito, ieri, che i progressi della lotta contro quello che, impropriamente, viene definito il male del secolo (il cancro esisteva migliaia di

anni fa anche se la civiltà industriale ne ha accelerato la marcia) potranno venire solo da ricerche condotte in più direzioni e dall'adozione di protocolli terapeutici interdisciplinari.

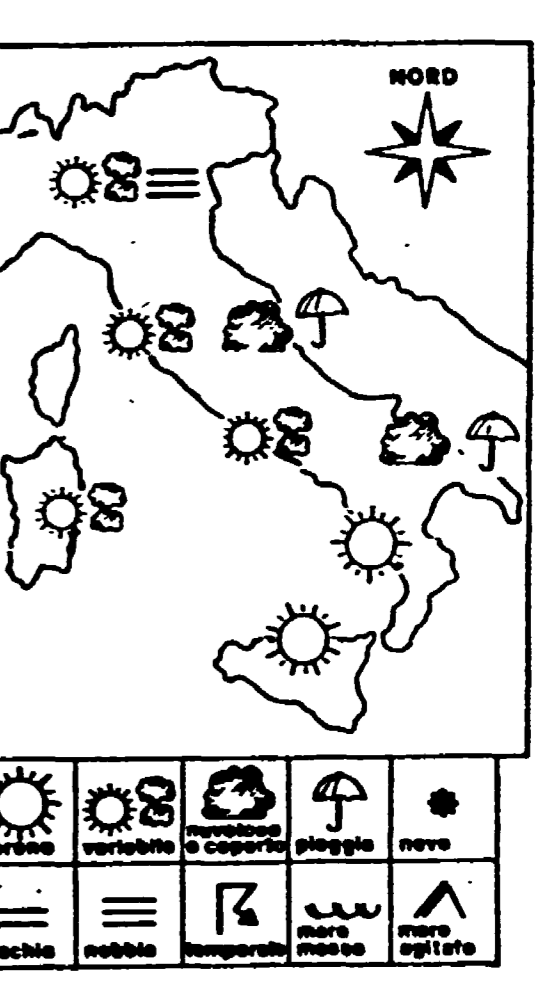
Non è ancora chiaro che cosa succeda in una cellula quando comincia a «impazzire», mentre è noto da tempo che molte sostanze sono sicuramente cancerogene. È scomparso il cancro dello scroto delle spazzacamionate. Mentre la prima parte del progetto è diretta dal prof. Umberto Veronesi di Milano, la seconda è affidata al prof. Leonardo Santi, dell'Istituto di Genova. Le giornate di Portofino riguarderanno le noie presenti nei traghetti, nei porti, nell'industria conciararia.

mezzi che si hanno a disposizione — cioè dal tipo di società che si ha e dalle parole degli studiosi Ponzani e Vercelli — in cui si viene a operare, poiché è necessario un forte appoggio politico da parte della società stessa», e quindi una sensibilità e un potere contrattuale adeguati dei lavoratori e delle loro organizzazioni.

Ieri il prof. Santi ha chiesto al rappresentante del governo, il sottosegretario Orsini, di mettere a punto un progetto unitario, e Orsini si è impegnato a farlo: sempre che i tagli alla spesa pubblica non rendano tutto più difficile. Poi, inevitabilmente, è tornata ad affacciarsi la domanda che da decenni assilla gli studiosi e tormenta le decine di migliaia di persone che ogni anno scoprono di avere un cancro: quando sarà vinta la battaglia? «Nel campo della biologia — ha risposto il dott. O'Conor — soltanto adesso cominciamo a capire i meccanismi che determinano la alterazione della riproduzione cellulare. Non siamo ancora pronti per una terapia preventiva che esca dai laboratori e sia applicata alla popolazione. Ma se le ricerche proseguiranno mantenendo questo passo tra dieci-quindici anni potremo curare il cancro».

situazione meteorologica

Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, Aquila, Roma, Campob., Bari, Napoli, Potenza, S.M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.



SITUAZIONE — Una perturbazione che si estende dal Mediterraneo occidentale all'Europa centro-orientale, durante il suo spostamento verso levante, interseca la nostra penisola. La perturbazione è abbastanza veloce in quanto si muove in un flusso occidentale di correnti atlantiche. PREVISIONI — Sulla regione settentrionale il tempo variabile per quanto riguarda il Piemonte, la Liguria e la Lombardia, cioè nuvoloso con piogge sparse sulle Tre Venezie. Sull'Italia centrale alternanza di annuvolamenti e schiarite sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna, annuvolamenti persistenti e piogge intermittenti sulla fascia adriatica ma con tendenze a variabilità. Sulle regioni meridionali insistentemente tempo generalmente buono con scarse attività nuvolose ad ampio raso di sereno; durante il corso della giornata tendenza a variabilità. Temperature minime variabili notevoli al Nord, in diminuzione al Centro e al Sud. Nebbie persistenti, in accentrazione durante le ore notturne e quelle della mattina, sulla pianura padana.